



PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 1882

OGGETTO: Skyphos apulo a vernice nera

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Conversano (Bari) F. 190 IV NE

DATI DI SCAVO: Via Rutigliano, prop. Mon inv. di scavo: 25
 (o altra acquisizione)
trone, cant. Telenorba
 19/3/1987 T. 2

DATAZIONE: V - IV secolo a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica apula

MATERIALE E TECNICA: Argilla avana ben depurata, ingubbiatura rossiccia, vernice nera lucida a chiazze brunastre. Modello al tornio.

MISURE: h. 6,2; diam. labbro 8,3; diam. piede 5,5

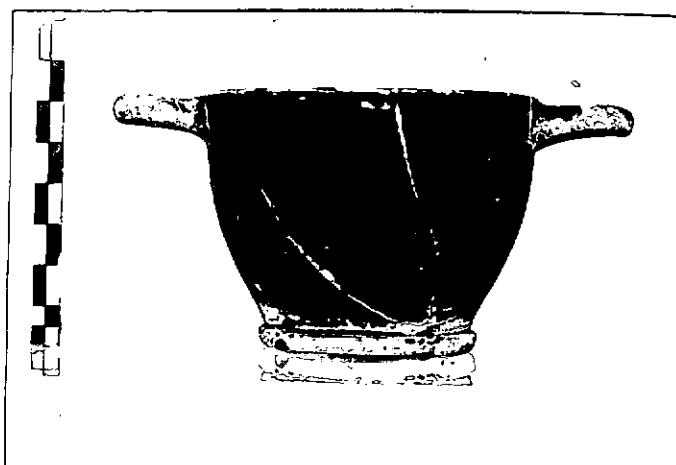
STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposto da frammenti. Vernice scrostata sull'orlo, sulle anse e sul piede

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: -----

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -----



NEG. 4293

DESCRIZIONE: Orlo dritto, anse impostate orizzontalmente sotto l'orlo, corpo cilindrico leggermente rastremato verso il basso, piede a cercine. Fondo esterno risparmiato.

Forma 4315 del Morel (cfr. J.P. MOREL, Céramique campanienne. Les formes, Rome 1981) di produzione regionale apula. La maggiore diffusione in Italia Meridionale è attestata fra la seconda metà del V e la prima metà del IV sec. a.C., come dimostrano corredi tombali da Satriano (cfr. R. HOLLOWAY, Satricum. The archaeological investigations conducted by Brown University in 1966 and 1967 Providence 1970, p. 75-76, tav. 138, n. 150, t. 15 tardivo V sec., p. 77, tav. 140, n. 161, t. 26 della seconda metà del V sec.) e di Conversano (cfr. A.M. CHIECO BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari). Scavi in Via T. Pantaleo

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: A.CIANCIO, Conversano (Bari), Via Rutigliano,
in Notiziario delle attività di tutela, Ottobre 1986-Agosto
1987, estratto anticipato da Taras, VII, 1-2, 1987, pp. 41-42.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Dal n. inv. 1859 al n. 1895

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PETRALIA Angela *Angela Petrella*

DATA: 29/7/1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alceo
L'ISPETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Angela CIANCIO)

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00021416

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

INV. 1882

ALLEGATO N.

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

in NSc, 18, 1964, p. 127, fig. 30, nn. 1-3, metà del IV sec.; p. 133 fig. 35, n. 8 del secondo venticinquennio del IV sec. a.C.)

La forma si attarda fino alla fine del IV sec. come dimostra un esemplare rinvenuto a Monte Sannace (cfr. B.M. SCARFI', Gioia del Colle (Bari). L'abitato di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel 1957, in Mon. Acc. Lincei, 45, 1960, c. 269, fig. 103, 12) in un corredo tombale di questo periodo.